

FEBBRAIO 2023

N4/2023



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete tantissime novità; dal mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali. Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) SICITÀ: NECESSARIO UN PIANO D'AZIONE PER EVITARE GLI SPRECHI E FAR FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
- 2) TRICICLAZOLO NEL RISO EXTRA-UE: EVENTUALE AUMENTO É DA VINCOLARE A RIGIDE REGOLE PER TUTELARE COMPARTO ITALIANO LEADER IN EUROPA
- 3) DENUNCIA ANNUALE DEI VOLUMI D'ACQUA PRELEVATI: NUOVE MODALITÀ DI TRASMISSIONE DATI
- 4) DOMANDA UNICA 2023: PREMI ACCOPPIATI ZOOTECNICI VINCOLATI A CLASSYFARM
- 5) SISTEMA DI AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI VITICOLI: PRESENTAZIONE DOMANDE CAMPAGNA 2023
- 6) COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI
- 7) INCONTRO ATS PAVIA - REQUISITI DI BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI CHE DETENGONO SUINI
- 8) CONFAGRICOLTURA E BANCO BPM: ACCORDO PER FAVORIRE LA CRESCITA DELLE IMPRESE AGRICOLE
- 9) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 22 FEBBRAIO 2023
- 10) COMUNICAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA MATURATI NEL 2022 IN RELAZIONE AGLI ONERI SOSTENUTI PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI ENERGETICI
- 11) CREDITO DI IMPOSTA GASOLIO - I TRIMESTRE 2023
- 12) AGGIORNAMENTO SU CONTENZIOSO "EXTRAPROFITTI" – DEPOSITO MOTIVAZIONI SENTENZE TAR LOMBARDIA
- 13) ISMEA - PROROGA DELLA DURATA DEI FINANZIAMENTI GARANTITI E ATTIVITÀ DI RILASCIO DELLE GARANZIE ALLA LUCE DEL NUOVO DECRETO
- 14) SCADENZE ADEMPIMENTI

SICCITÀ: NECESSARIO UN PIANO D'AZIONE PER EVITARE GLI SPRECHI E FAR FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI



Le fotografie scattate da un satellite dell'Agenzia Spaziale Europea certificano la secca dei fiumi e dei laghi in Italia. Se lo scorso anno si parlava di siccità e di eventi climatici eccezionali che in passato capitavano nell'arco di un decennio, il 2023 presenta con largo anticipo un quadro molto preoccupante.

E' quanto afferma Confagricoltura sul quadro che si sta delineando con evidenza in questi giorni: in Piemonte la crisi idrica ha raggiunto livelli tali da obbligare alcuni Comuni all'invio di autobotti per l'uso potabile.

Il lago più grande lago italiano, il Garda, è ai minimi storici.

Secondo Terna, la crisi idrica ha ridotto la produzione di energia idroelettrica del 37,7% nel 2022, e a dicembre è stato registrato -18,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

L'allarme, insomma, è già rosso. Gli agricoltori - evidenzia la Confederazione - sono i primi a segnalare e a subire le conseguenze della mancanza di acqua, che colpisce tutta l'Italia e gran parte dell'Europa. Alcuni comparti produttivi ne hanno risentito moltissimo.

Il riso, ad esempio, nel 2022 ha perso 23.000 ettari soltanto nella Lomellina, 3.000 nel Novarese. I risicoltori, anche a causa dell'aumento dei costi dei fertilizzanti, dei principi attivi e per l'essiccazione, hanno abbandonato 9.000 ettari di riso, passando a coltivazioni come soia, girasole, mais. Una scelta dettata proprio dai cambiamenti climatici.

Confagricoltura chiede un piano d'azione su più fronti, che sappia far fronte alle emergenze e guardare al futuro, alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Occorre intanto rinnovare le infrastrutture, pensare un nuovo piano sugli invasi, ridisegnare l'intera rete per evitare le attuali perdite d'acqua.

Poi occorre insistere sull'innovazione, strettamente connessa alla produttività. La siccità ha cambiato i parametri colturali con conseguenze economiche importanti sulle imprese e sul tessuto produttivo. Per il settore primario, l'Agricoltura 4.0 porta indubbi vantaggi economici e ambientali, poiché riduce gli sprechi.

TRICICLAZOLO NEL RISO EXTRA-UE: EVENTUALE AUMENTO É DA VINCOLARE A RIGIDE REGOLE PER TUTELARE COMPARTO ITALIANO LEADER IN EUROPA



Confagricoltura chiede al governo di intervenire sui contenuti del provvedimento comunitario in via di definizione sull'innalzamento dei limiti di Triciclazolo consentito nel riso importato dai Paesi extra-UE. Per il presidente, Massimiliano Giansanti, l'iniziativa della Commissione europea "rischia di arrecare gravi danni alla produzione risicola nazionale".

Un primo passo in tal senso è stato fatto a fine gennaio scorso dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (Efsa), che ha confermato la proposta di portare il limite massimo residuo consentito del fungicida dagli attuali 0,01 mg/kg a 0,09 mg/kg.

L'innalzamento proposto dall'Efsa rappresenta una minaccia per la filiera interna e per la competitività delle sue imprese per le quali, bisogna ricordarlo, l'uso del Triciclazolo è vietato.

Per questo motivo Confagricoltura chiede al governo di lavorare affinché venga introdotta un import tolerance sul massimo residuo consentito. Nel caso non fosse possibile bloccare l'adozione del provvedimento, la Confederazione chiede che l'innalzamento del limite massimo sia comunque subordinato all'autorizzazione di emergenza dell'uso di Triciclazolo per i risicoltori italiani e che tale innalzamento venga realizzato con gradualità. Richieste presentate da Agrinsieme – di cui Confagricoltura fa parte - ai ministeri dell'Agricoltura e della Salute.

Per la Confederazione, se l'incremento venisse approvato, il primo a subirne gli effetti sarebbe il comparto risicolo italiano, leader in Europa con circa 230mila ettari in produzione e 1,5 milioni di tonnellate circa (quasi la metà della produzione di risone nella UE).

DENUNCIA ANNUALE DEI VOLUMI D'ACQUA PRELEVATI: NUOVE MODALITÀ DI TRASMISSIONE DATI



Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia è stata pubblicata la D.g.r. n. XI/7719 *“Nuove modalità di trasmissione delle denunce annuali dei volumi d’acqua derivati”*.

La D.g.r. stabilisce che le denunce annuali dei volumi d’acqua derivati, relative all’annualità 2022 e seguenti, dovranno essere presentate **in forma telematica tramite l’applicativo SIPIUI**, raggiungibile al seguente indirizzo web www.tributi.regione.lombardia.it/sipiui/.

Pertanto le denunce annuali **relative all’annualità 2022** potranno essere presentate, mediante il SIPIUI, **fino al 31 marzo 2023**.

La presentazione della denuncia annuale è effettuabile senza necessità di essere un utente profilato in relazione alle singole utenze (legale rappresentante o delegato): per avviare la fase di inserimento della denuncia **è necessario essere in possesso dell’ID pratica o dell’ID concessione**.

Gli uffici di Zona restano a disposizione per l’assistenza tecnica necessaria alla compilazione e alla trasmissione telematica.

DOMANDA UNICA 2023: PREMI ACCOPPIATI ZOOTECNICI VINCOLATI A CLASSYFARM



Chi deve registrarsi ?

Ogni Allevamento censito in BDN (banca dati nazionale) e che ha avuto prescrizioni veterinarie è già presente nel sistema Classyfarm, però, per l'adesione all'Ecoschema 1 livello 1 (riduzione farmaci antimicrobici) e in particolare per ricevere il premio accoppiato zootecnico (bovini da latte e da carne, ecc....) previsti dalla riforma della Nuova Pac, l'azienda deve richiedere personalmente l'accesso al Sistema per la visualizzazione del proprio "cruscotto".

Per ottemperare a ciò, deve inoltrare una **richiesta di registrazione** con il **Ruolo di Operatore** al sistema ClassyFarm, al termine della quale otterrà l'accesso.

Come registrarsi?

Il percorso da seguire per effettuare la registrazione è illustrato sul sito ClassyFarm: nella pagina "Operatori e delegati" (Operatore e delegati – ClassyFarm) collegandosi al seguente link:

<https://www.classyfarm.it/operatore-e-delegati/> alla voce : Richiesta di registrazione alla piattaforma ClassyFarm - Operatore

Per poter al richiedere l'accesso sistema ClassyFarm con il ruolo di Operatore il richiedente deve essere responsabile di almeno un allevamento registrato come tale sulla BDN con i relativi identificati fiscali a Lui associati.

Se i requisiti sono soddisfatti l'Operatore richiedente deve scaricare il seguente modulo: Modulo di richiesta di accesso al-Sistema ClassyFarm con il ruolo di Operatore , compilarlo, firmarlo ed inviarlo via e-mail, congiuntamente ad una copia del proprio documento d'identità, all'indirizzo info@classyfarm.it.

Dopo le verifiche effettuate dal gestore, verrà inviata una e-mail di conferma di registrazione e da quel momento in avanti sarà possibile accedere al sistema ClassyFarm.

Tale abilitazione permette di accedere al sistema e di visualizzare i dati relativi al proprio allevamento.

Invitiamo pertanto gli Allevatori a procedere quanto prima alla registrazione al Classyfarm, in quanto rappresenta una condizione per l'accesso agli aiuti accoppiati previsti per i bovini da latte e da carne, nonché per la verifica del rispetto dell'Ecoschema 1 livello 1 (riduzione farmaci antimicrobici).

Cos'è il sistema ClassyFarm?

ClassyFarm è un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio.

È una innovazione che consente di facilitare e migliorare la collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'autorità competente per elevare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera agroalimentare.

E' a disposizione di medici veterinari ufficiali, medici veterinari aziendali e allevatori in grado di monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della recente normativa europea.

Si tratta di uno strumento efficace per rafforzare la prevenzione delle malattie animali e la lotta all'antimicrobico resistenza e rendere più efficiente il controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti, ma nello stesso tempo offre agli allevatori le condizioni per migliorarsi e tendere all'eccellenza.

ClassyFarm è inserito nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it)

SISTEMA DI AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI VITICOLI: PRESENTAZIONE DOMANDE CAMPAGNA 2023



Sul portale SIAN è stata resa disponibile l'applicazione che consente la presentazione delle domande di autorizzazione per i nuovi impianti viticoli – campagna 2023.

Ricordiamo che il periodo di riferimento per la presentazione delle domande è quello stabilito nel DM del 19 dicembre 2022 che va **dal 15 febbraio al 31 marzo di ogni anno**, ed in ogni caso con un periodo di apertura delle domande in modalità telematica nell'ambito del SIAN di almeno un mese.

Il richiedente effettua la domanda sulla base dei dati presenti nel proprio fascicolo aziendale aggiornato e validato.

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI



La Commissione Provinciale Espropri di Pavia ha determinato di mantenere inalterati i Valori Agricoli Medi (VAM) per l'anno 2023.

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI - PROVINCIA DI PAVIA
TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI RIFERITI ALL'ANNO 2012 E VALEVOLI PER L'ANNO 2023
(Ai sensi del quarto comma dell'art. 41 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive modifiche e integrazioni)

Tipi di coltura	Reg. agr.	Reg. agr.									
	n° 1 valori medi €/haq	n° 2 valori medi €/haq	n° 3 valori medi €/haq	n° 4 valori medi €/haq	n° 5 valori medi €/haq	n° 6 valori medi €/haq	n° 7 valori medi €/haq	n° 8 valori medi €/haq	n° 9 valori medi €/haq	n° 10 valori medi €/haq	n° 11 valori medi €/haq
Seminativo	0,78	2,00	1,35	3,00	3,40	3,50	3,80	3,50	3,00	3,80	3,30
Seminativo arborato	0,83	2,20	1,03	---	---	---	---	---	---	---	3,25
Seminativo irriguo	---	---	---	3,50	3,85	4,25	4,90	3,80	3,40	---	3,70
Prato	0,56	1,70	1,05	---	---	---	---	---	---	---	---
Prato irriguo	---	2,17	---	2,40	2,90	3,36	3,10	2,56	---	2,70	2,80
Prato a Marcita	---	---	---	2,30	3,00	3,10	3,00	2,43	2,45	---	2,50
Prato stabile	---	---	---	3,00	2,86	3,30	3,50	3,00	2,78	---	3,00
Pascolo	0,33	0,36	0,33	---	---	---	---	---	---	---	---
Pascolo arborato	0,34	0,37	0,34	---	---	---	---	---	---	---	---
Orto	---	3,07	---	2,78	3,09	2,77	2,95	2,77	2,77	3,44	2,77
Orto irriguo	---	---	---	3,60	4,23	4,35	5,10	3,90	3,40	3,90	3,80
Vigneto I.G.P.	1,77	4,00	3,30	---	---	---	---	---	---	3,30	2,70
Vigneto D.O.C.	---	5,04	4,80	---	---	---	---	---	---	4,00	2,68
Vivaieto	2,75	3,30	2,90	---	---	---	---	---	---	3,80	2,50
Bosco Alto Fusto	0,59	0,79	0,59	1,05	1,18	1,31	1,12	1,21	0,98	0,98	1,18
Bosco Ceduo	0,45	0,48	0,46	0,72	0,79	0,53	0,53	0,49	0,67	0,66	0,66
Bosco Misto	0,45	0,50	0,46	0,79	0,92	0,79	0,79	0,53	0,79	0,75	0,79
Incasso Produttivo	0,35	0,35	0,35	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50

ANNOTAZIONI:
- pappeti, colture florovitalistiche e bosco latifoglio pregiate vanno valutati riferiti al terreno nudo (seminativo, seminativo irriguo, etc.) con sopraccosto stimato a parte.
- per ogni Regione Agraria sono state evidenziate in verde le colture agricole più redditizie ai sensi del 4° comma dell'art. 16.
- (numeri in grassetto) per il sem. ed il sem. arb. per i soli terreni di pianura della R.A. 2 si applicheranno i valori medi per la coltura corrispondente alla R.A. 10.
- I terreni agricoli anche se coltivati per più anni consecutivi a riso sono da considerarsi classificabili come "seminativi irrigui", qualora siano destinati anche ad altra coltivazione. Per "prato stabile" si intendono i terreni che non permettono alcun altro tipo di coltivazione alternativa.

Regione Agraria 1: Bagnaria, Brallo di Pregola, Menconico, Romagnese, Santa Margherita Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello.
Regione Agraria 2: Bosisio, Calvignano, Canneto Pavese, Castana, Casteggio, Cigognolo, Codovilla, Corvino San Quirico, Godiasco, Montebello della Battaglia, Montescano, Monti Beccaria, Momio Losana, Oliva Gessi, Pietra de' Giorgi, Rodavalle, Rotobido, Rivanazzano, Rovescala, San Damiano al Colle, Santa Giuliana, Santa Maria della Versa, Stabiale, Torrazza Cuneo, Turicella Verzate, Zavevedo.
Regione Agraria 3: Borgo Priolo, Borgoratto Momonero, Canevino, Ciccina, Fortunago, Gofferenzo, Lirio, Montallo Pavese, Montecalvo Versiggia, Monteseuglia, Ponte Nizza, Rocca de' Giorgi, Rocca Susella, Ruino, Volpara.
Regione Agraria 4: Cavida Lomellina, Castello d'Agogna, Castellonetto, Casetto Lomellina, Confienza, Cozzo, Gallivola, Langosco, Lemello, Meda, Nicorvo, Olivano, Ottobiano, Palestro, Robbio, Rosasco, Sant'Angelo Lomellina, Serniano, Valleggio, Valle Lomellina, Vellezzo Lomellina, Villa Biscossi, Zema.
Regione Agraria 5: Albagna, Alconara, Borgo San Siro, Cassolnovo, Cernusco, Citavegna, Dorno, Gambòlo, Garfasco, Gravellona, Gruppo Caimo, Mortara, Parona, San Giorgio Lomellina, Trossello, Vigevano, Zerbolò.
Regione Agraria 6: Bereguardo, Linarolo, Pavia, Torre d'Isola, Valle Salimbene.
Regione Agraria 7: Abbuzzano, Bascapè, Ballada, Borgarello, Bormasco, Casorate Primo, Ceranova, Carlotta di Pavia, Copiano, Corta Carpignano, Filighera, Cortesona, Casone, Sezione di Casone, Genazzano, Giussano, Landifano, Landrago, Magliano, Mancinago, Marzano, Roggiano, Roncaro, San Genesio ed Uniti, Sant'Alessio con Vialone, Sizzano, Torre d'Adda, Torrecchia Pia, Trivulzio, Trovo, Vellezzo Bellini, Viduggio, Vigarano, Vistarino, Zeccone.
Regione Agraria 8: Carbonara al Ticino, Cava Manara, Ferrera Erbognone, Mezzana Rabottone, Pieve Albignola, San Martino Siccomario, Gannazzaro de' Burgondi, Scaldasola, Sommo, Travacò Sicomario, Villanova d'Ardenne, Zinasco.
Regione Agraria 9: Breno, Frascorolo, Gambarana, Mezzana Biigi, Pieve del Cairo, Sartirana Lomellina, Suardi, Torreborro e Castellaro.
Regione Agraria 10: Albaredo Arnaboldi, Barbansolo, Bastida Pancarana, Bresiana Bottarone, Broni, Campospino, Casanova Lonati, Casatini, Casat Gerola, Casalotto di Branzazzo, Cervesina, Corana, Comatibastida, Lungavilla, Mozzanico, Pancarana, Pinarolo Po, Pizzale, Rea Po, Robecco Pavese, San Cristiana Po, Silevo Pietra, Venetto, Vignola Po, Voghera.
Regione Agraria 11: Arena Po, Badia Pavese, Belgiojoso, Chignolo Po, Cortesona, Casone, Sezione di Cortesona, Costa de' Nobili, Inverso e Monteleone, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Portabara, Santa Cristina e Blasono, San Zenone al Po, Spessa Po, Torre de' Negri, Zerbo.

INCONTRO ATS PAVIA - REQUISITI DI BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI CHE DETENGONO SUINI



Egregio Associato,

con vivissimo piacere invitiamo la S.V. a partecipare all'incontro informativo organizzato dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS Pavia che si terrà il giorno **lunedì 27 febbraio 2023 alle ore 14:30** presso la Sala Convegni di ATS Pavia in Viale Indipendenza 3.

La riunione, puntualmente richiesta e sollecitata dalla Sezione Allevamenti di Confagricoltura, ha lo scopo di informare circa i contenuti del nuovo decreto in materia di biosicurezza ed è aperta a tutti gli allevatori di suini interessati.

Con l'occasione verranno fornite anche alcune brevi indicazioni circa le ultime novità in materia di benessere dei suini allevati.

Confidando in un'ampia partecipazione all'evento, rivolgiamo i più cordiali saluti.

CONFAGRICOLTURA E BANCO BPM: ACCORDO PER FAVORIRE LA CRESCITA DELLE IMPRESE AGRICOLE



Confagricoltura e Banco BPM hanno sottoscritto un accordo destinato ad avviare un insieme di attività congiunte per facilitare l'accesso da parte delle imprese agricole associate a servizi consulenziali, alle iniziative di settore e ai prodotti offerti dalla banca, in particolare ai servizi di finanziamento.

La collaborazione si svilupperà in particolare negli ambiti individuati come prioritari per il sostegno delle imprese agricole. Tra questi: l'accesso al credito, la realizzazione di progetti per l'innovazione e la valorizzazione delle filiere o reti d'impresa; l'istituzione di un tavolo congiunto per l'analisi dei principali trend del settore, per il monitoraggio dei temi dell'accordo e per l'individuazione di eventuali materie d'interesse per il comparto.

Tra gli ulteriori profili qualificanti l'intesa, Confagricoltura e Banco BPM hanno inserito la disponibilità a organizzare incontri allo scopo di perfezionare le conoscenze e competenze creditizie delle imprese associate, in modo da conferire la necessaria solidità economica alle loro capacità innovative e competitività.

All'interno di questa collaborazione Confagricoltura Pavia ha istituito lo "Sportello per il credito Agrario" alla presenza del Dott. Claudio Uggetti, Direttore Territoriale del Banco BPM, specializzato nel settore agricoltura. Lo sportello sarà attivo per gli Associati l'ultimo giovedì di ogni mese previo appuntamento da comunicare al proprio Ufficio di Zona.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 22 FEBBRAIO 2023



Prosegue l'imponente anomalia meteorologica che ha determinato la siccità più imponente dell'ultimo secolo.

I modelli previsionali indicano per i prossimi giorni un tardivo episodio invernale che, se sufficientemente intenso, potrà determinare la prima significativa inversione di tendenza da 15 mesi a questa parte.

Pur con i limiti dimostrati dalla maggior parte dei sistemi previsionali, a causa della imponente modifica delle condizioni al contorno, parrebbe appunto che nei prossimi giorni si potrebbero verificare precipitazioni sotto forma di pioggia e neve e che potrebbero modificare l'accumulo di risorsa disponibile.

Questo auspicato evento potrebbe modificare, almeno parzialmente, uno scenario ad oggi quanto mai complesso e, purtroppo, molto simile a quello riscontrato alla stessa data nel 2022 quello del 2022.

Desti particolare preoccupazione la totale assenza di accumulo nevoso significativo che, pur in presenza di temperature quanto mai elevate anche in quota negli ultimi giorni, non ha portato ad incremento degli afflussi al sistema lacuale: il Lago Maggiore, nonostante il mantenimento delle erogazioni quanto mai ridotte in essere dal 10 gennaio, ha interrotto la fase di significativa crescita proprio a causa dei ridottissimi afflussi.

La falda prosegue nella fase di fisiologico abbassamento con un andamento attualmente simile a quello del 2022.

Gli invasi idroelettrici presentano, secondo i dati pubblicati dall’Autorità di Bacino, un riempimento del 31%. Anche questo dato, già di per sè allarmante, deve essere letto in modo ancora più attento tenendo conto nuovamente dello scarsissimo accumulo nevoso.

Occorre, valutato il fenomeno meteorologico atteso nei prossimi giorni, adottare tutte le precauzioni atte a preservare in ogni modo le riserve e favorirne l’accumulo, intervenendo con coraggio e ricorrendo a tutte le azioni, anche straordinarie, necessarie comprese deroghe al DMV/DE.

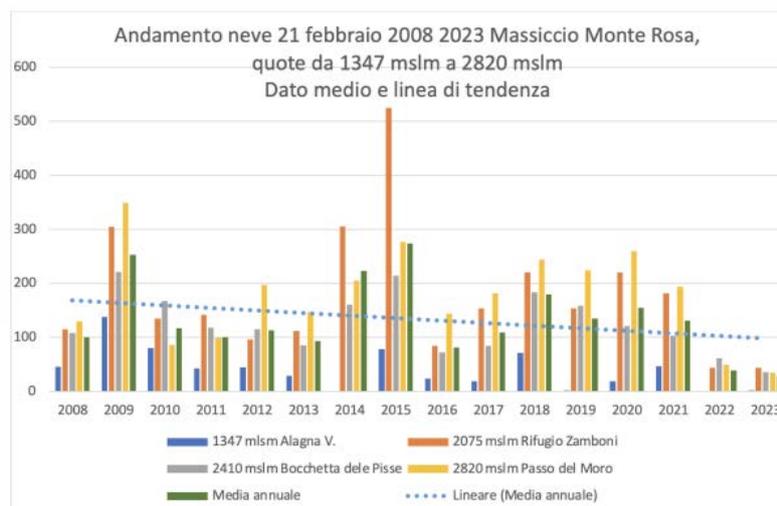
Analizzando nel dettaglio.

Riserve Nevose:

L’analisi delle riserve nevose, dal punto di vista statistico, si concentra sulla porzione di alpi Pennine, nell’intorno del Monte Rosa, dato quanto mai significativo per le riserve utili alla frazione occidentale di pianura irrigua lombarda pur trattandosi di accumuli piemontesi, si ricorda una volta ancora come questo dimostra la necessità di una gestione sempre più a livello di bacino e sovra regionale delle risorse irrigue.

L’accumulo medio nelle 4 stazioni considerate si mantiene purtroppo al di sotto di quanto riscontrato lo scorso anno a pari data ed è il più basso degli ultimi 16 anni.

Lo stato attuale delle riserve è riportato nel seguente grafico che evidenzia il ridotto accumulo nevoso e come la tendenza dell’accumulo medio sia in costante calo negli anni.



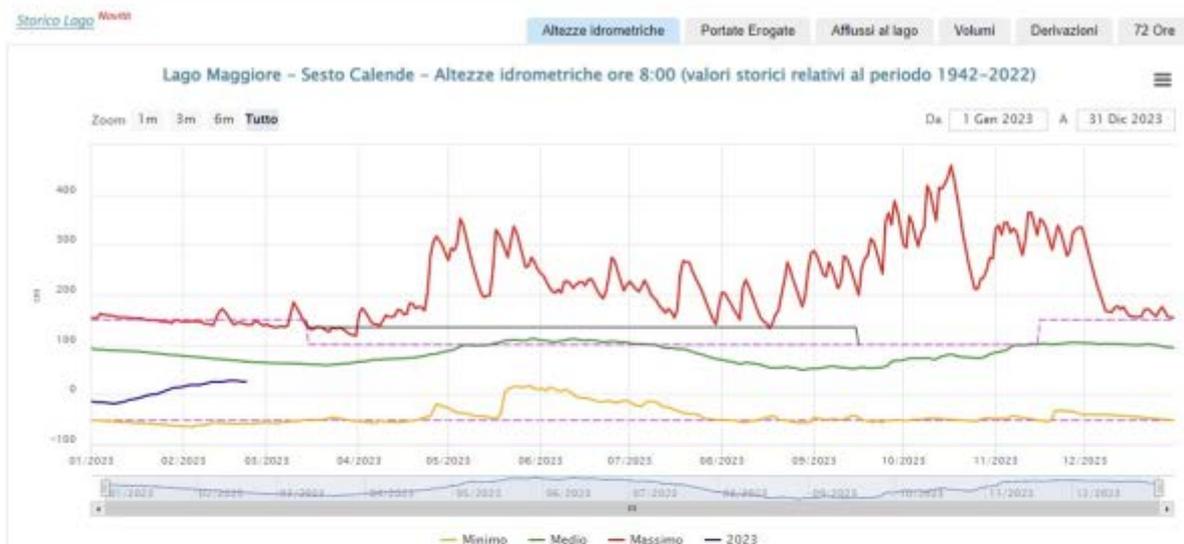
Lago Maggiore

Il lago Maggiore presenta, ad oggi, un'altezza di circa 26 cm sullo zero idrometrico di Sesto Calende.

Prosegue la risalita del livello idrometrico ottenuta con la pesante riduzione delle portate in uscita, purtroppo negli ultimi giorni l'estrema esiguità degli afflussi ha determinato un drastico rallentamento dell'incremento del livello idrometrico. Le auspicate piogge previste nei prossimi giorni potrebbero far riprendere il trend di crescita.

Negli ultimi 14 giorni si è riscontrato un aumento del livello idrometrico di appena 5 cm contro i 14 cm delle due settimane precedenti, un dato oggettivamente allarmante.

Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net.



Altezza idrometrica Sesto Calende: 25.8 cm alle ore 17:30 del 22-02-2023

Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore				Dati storici dal 1942 al 2022						
	22-02-2023	22-02-2023	22-02-2023		21-02-2023		15-02-2023		Media	Minimo	Massimo		
	ore 17:00	ore 11:00	ore 08:00	Stato %	ore 08:00	%	ore 08:00	%					ore 8:00
Altezza idrometrica (cm) *	25.9	26.0	26.1	● 39.3	26.1	39.3	26.5	39.9	66.4	-50.0	1947	140.0	1974
Quota invaso (m sim)	193.27	193.27	193.27	-	193.27	-	193.28	-	193.67	-	-	-	-
Portata erogata (m ³ /sec)	66.5	66.5	66.5	● 42.7	66.5	42.7	66.5	42.7	155.8	54.0	2006	535.0	1972
Afflusso al lago (m ³ /sec)	56.2	25.1	66.6	● 45.0	53.3	36.0	83.9	56.7	148.0	50.4	1999	820.7	1966
Volume invaso (10 ⁶ m ³)	159.6	159.6	159.6	-	38.0	159.6	38.0	161.7	38.5	243.6	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione.

* Valori calcolati in media mobile

Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 22 febbraio

<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>
100	7	26

Andamento Falda

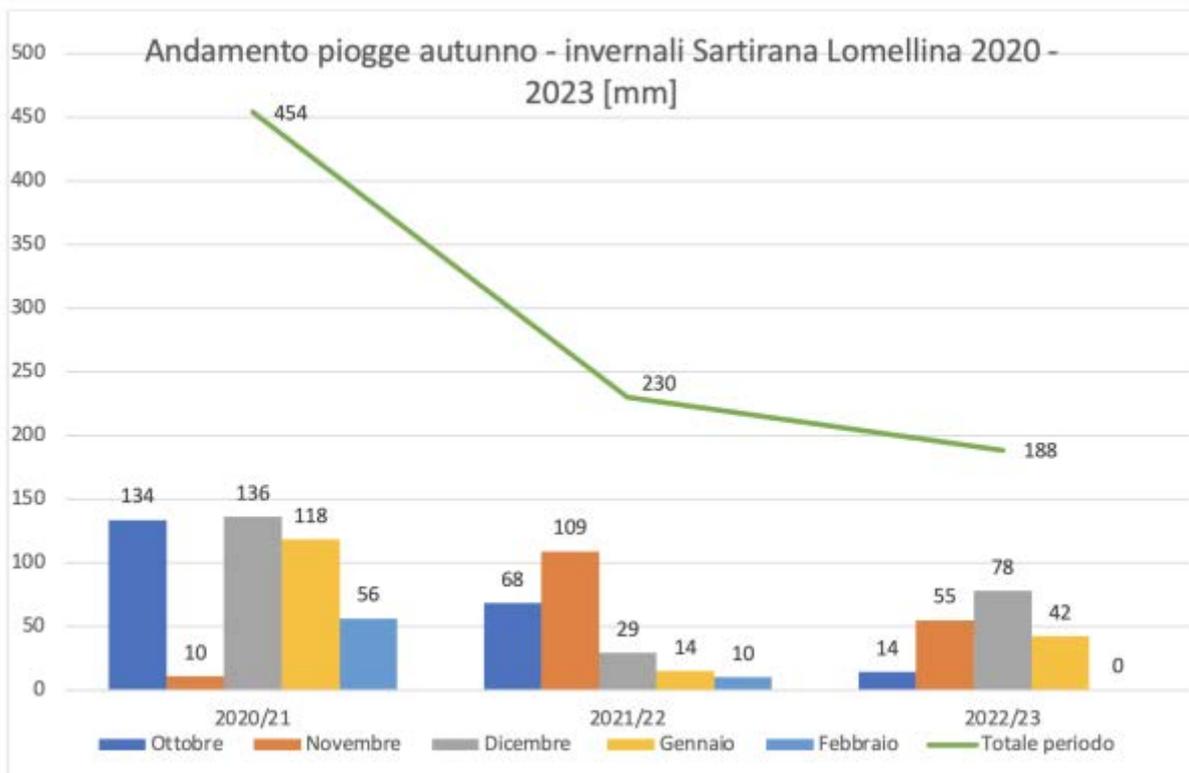
La falda sta proseguendo nel fisiologico fenomeno di scarico. Si conferma quanto già analizzato nella precedente comunicazione anche se tende a scomparire la tendenza di un rallentamento Lomellina rispetto alla scorsa stagione invernale nella discesa del livello nella stazione di misura di Sartirana.

Il livello di falda si sta avvicinando ai valori riscontrati nel 2022 a pari data, mantenendo ancora un saldo positivo di qualche centimetro probabilmente per effetto della distribuzione temporale delle scarse piogge invernali che, in assenza di fenomeni intensi, hanno determinato una dinamica di percolazione più accentuata.



Con riferimento poi alla stazione di misura di Sartirana Lomellina si riporta anche l'andamento pluviometrico delle ultime 3 stagioni autunno invernali dove si vede come l'accumulo di pioggia autunnale sia in riduzione ma, ad attenuare questo calo, vi sia nella corrente stagione, una diversa distribuzione delle piogge più omogenea in tutto il periodo, con la totale assenza, ad oggi, di fenomeni intensi.

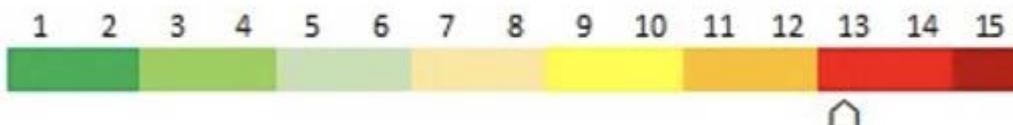
Si vede una diversa distribuzione temporale dei fenomeni con meno pioggia nei primi mesi autunnali e, pur mantenendosi molto sotto media, un lieve incremento annuale di precipitazione nei mesi invernali.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Si conferma la situazione riscontrata nella precedente analisi, diventano fondamentali i fenomeni, soprattutto nevosi sugli areali alpini dei prossimi 15 giorni. La situazione è da attenzionare in quanto tutti gli indicatori, come già riportato, sono purtroppo coerenti con lo scenario riscontrato lo scorso anno a pari data.

Per questo l'indicatore numerico è ipotizzato, stante le attuali condizioni complessive, è confermato a 13 su scala 15.



COMUNICAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA MATURATI NEL 2022 IN RELAZIONE AGLI ONERI SOSTENUTI PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI ENERGETICI



Si comunica che con il provvedimento n. 2023/44905 del 16 febbraio u.s., il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello e le relative istruzioni, per comunicare l'ammontare dei crediti d'imposta maturati a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti energetici. Si ricorda che il mancato invio comporta la decadenza dal diritto alla fruizione del credito residuo che andrà comunicato, telematicamente dal 16 febbraio al 16 marzo 2023.

Il modello dovrà essere inviato dalle imprese beneficiarie, direttamente o avvalendosi di un soggetto incaricato utilizzando esclusivamente i canali telematici dell'Agenzia delle entrate oppure il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet.

A seguito dell'invio del Modello viene rilasciata una ricevuta che ne attesta la presa in carico, ovvero lo scarto, con l'indicazione delle relative motivazioni; la ricevuta viene messa a disposizione del soggetto che ha trasmesso il Modello, nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Nel provvedimento si evidenzia che a decorrere dal 17 marzo 2023, nel caso in cui l'ammontare del

credito utilizzato in compensazione risulti superiore all'importo comunicato, anche tenendo conto di precedenti fruizioni del credito stesso, il relativo modello F24 sarà scartato.

Di seguito i crediti oggetto di comunicazione:

- i crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, relativi al mese di dicembre 2022 (da utilizzare entro il 30 settembre 2023);
- i crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, relativi ai mesi di ottobre e novembre 2022 (da utilizzare entro il 30 settembre);
- i crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, relativi al terzo trimestre 2022 (da utilizzare entro il 30 settembre);
- i crediti d'imposta a favore delle imprese esercenti attività agricola e della pesca, per l'acquisto di carburante relativo al quarto trimestre 2022 (da utilizzare entro il 30 giugno 2023).

Per la fruizione in compensazione l'Agenzia ha già istituito i relativi codici tributo (risoluzioni nn. 72, 54 e 49 del 2022).

Nel provvedimento viene, inoltre, precisato che è possibile inviare una sola comunicazione valida per l'intero ammontare del credito maturato nel periodo di riferimento, al lordo di quanto già eventualmente utilizzato.

La comunicazione non dovrà essere inviata se il credito è stato interamente utilizzato ovvero nell'ipotesi in cui il beneficiario abbia già comunicato all'Agenzia la cessione del credito, pena lo scarto.

Eventuali successive comunicazioni dello stesso soggetto per il medesimo credito saranno scartate, salvo che la precedente comunicazione non sia stata annullata.

L'invio della comunicazione secondo le modalità definite nel provvedimento non preclude la futura comunicazione della cessione del credito, secondo quanto previsto nel provvedimento del 30 giugno 2022.

CREDITO DI IMPOSTA GASOLIO - I TRIMESTRE 2023



Come comunicato nello speciale n 1/2023 Legge di Bilancio, è riconosciuto il credito d'imposta a favore delle imprese esercenti attività agricola, della pesca e agromeccanica pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante per la trazione dei mezzi utilizzati effettuato anche nel primo trimestre solare dell'anno 2023. Tale agevolazione è, altresì, estesa per lo stesso periodo, per le sole imprese esercenti attività agricola e della pesca, anche alla spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali.

AGGIORNAMENTO SU CONTENZIOSO “EXTRAPROFITTI” – DEPOSITO MOTIVAZIONI SENTENZE TAR LOMBARDIA



Si fa seguito alla specifica iniziativa legale sostenuta da Confagricoltura nazionale nei confronti della delibera ARERA n. 266 del 21 giugno 2022, recante “Attuazione dell’articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, in merito a interventi sull’elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili” e provvedimenti del GSE conseguenti, anche intervenendo ad adiuvandum dinanzi al TAR della Lombardia a sostegno di diverse aziende associate operanti nel settore fotovoltaico ed alle precedenti note sull’argomento, per comunicare che lo scorso 9 febbraio 2023 sono state depositate le motivazioni della sentenza con cui il TAR Milano ha annullato la delibera di Arera n. 266 e provvedimenti conseguenti, accogliendo di conseguenza i primi ricorsi esaminati (si veda al riguardo nostre precedenti del 29.7 e 24.10 u.s.)

Il Tar, nella suddetta decisione, in sintesi:

- ha ritenuto di non rimettere le questioni di costituzionalità e anticomunitarietà alle rispettive Corti Superiori: pur riconoscendo che l’art. 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, di cui la delibera di ARERA n. 266 costituisce l’attuazione, non esaurisce compiutamente la disciplina del meccanismo di

compensazione, necessitando essa di essere completata dalle norme regolatorie di attuazione rimesse ad ARERA, comunque il Tar ha ritenuto che la norma si presterebbe ad un'interpretazione comunitariamente e costituzionalmente compatibile, che ne escluderebbe il contrasto con le norme e i principi euro-unitari invocati nel ricorso;

- ha ritenuto illegittima la Delibera Arera, in ragione di un'interpretazione conforme al diritto dell'Unione Europea, rilevando, in particolare, che la delibera è stata "adottata dall'Autorità senza esercitare i poteri regolatori di cui è titolare e senza tenere conto, pertanto, dei fattori palesati in sede di consultazione e idonei a far emergere il reale utile inframarginale" (punto 7 della motivazione).

In effetti, ricostruendo il quadro normativo europeo di riferimento all'interno del quale si colloca l'art. 15-bis di cui la delibera impugnata costituisce l'attuazione, il TAR ha sottolineato che l'art. 15 bis è inserito in un contesto "che impone di assicurare la copertura dei costi di esercizio e di investimento, di incidere solo sugli "utili inframarginali", così da recuperare solo "utili effettivamente realizzati", nel rispetto dei principi di proporzionalità e di non discriminazione tra i diversi operatori, sia nel senso di non trattare diversamente produttori di energia da FER che versano nella stessa situazione, sia nel senso di considerare in sede di attuazione le differenze che sussistono tra i diversi produttori titolari di impianti alimentati da fonti rinnovabili anche dello stesso tipo.

Questa interpretazione è stata ritenuta coerente con quanto statuito dall'art. 15-bis, che ha demandato ad ARERA, in virtù del suo potere regolatorio, le modalità di attuazione della misura, che dovrebbe essere diretta ad assicurare che vengano attratti nel meccanismo solo gli utili inframarginali effettivamente realizzati, dal momento che il contesto normativo europeo riconosce come legittimi solo i prelievi che incidono sugli utili e non sui ricavi.

La ragione fondante l'annullamento della delibera è che tuttavia l'Autorità avrebbe omissis in modo irragionevole di prendere in considerazione e valorizzare sul piano della disciplina regolatoria tutta una serie di fattori portati alla sua attenzione dai diversi operatori nel settore fotovoltaico (costo sostenuto dagli operatori, differenze territoriali, tempi di funzionamento di impianti dello stesso tipo ecc.), funzionali all'emersione dell'utile inframarginale effettivamente realizzato dagli operatori interessati dalla misura.

In ragione delle motivazioni del Tar poste a fondamento dell'annullamento della più volte richiamata Delibera, allo stato si prospettano tre possibili scenari:

- 1) Arera potrebbe proporre appello avverso la sentenza con contestuale instaurazione del giudizio di secondo grado innanzi al Consiglio di Stato. In questa sede, a differenza della precedente fase cautelare caratterizzata da un mero ricorso c.d. al buio stante l'impugnazione del solo dispositivo, la questione sarà affrontata nel merito e, di conseguenza, in maniera puntuale e approfondita;
- 2) Arera potrebbe prestare acquiescenza alla sentenza del Tar Milano, così da far passare in giudicato tale decisione e stigmatizzare definitivamente l'illegittimità del provvedimento (opzione questa meno verosimile ma comunque possibile);
- 3) Arera potrebbe rimodulare la propria delibera in ottemperanza delle indicazioni contenute nella più volte richiamata decisione, adeguando la misura al tetto stabilito dal Regolamento europeo n.

1854/2022, “laddove impone agli Stati di garantire la copertura “degli investimenti e dei costi di esercizio”.

In ogni caso, tenuto conto dei contenuti delle motivazioni, che necessariamente imporranno una definizione del giudizio (che sia giudiziale o stragiudiziale secondo le opzioni sopra elencate), si potrebbe soprassedere rispetto a qualsiasi richiesta di pagamento, già trasmessa o eventuale, nelle more dei possibili esiti della presente vicenda.

È ragionevole, invero, che il GSE in questa fase di incertezza si astenga dal dare ulteriore impulso alle richieste di pagamento (che invece erano state risollecitate dopo l’ordinanza del Consiglio di Stato che aveva sospeso il dispositivo del TAR Milano).

ISMEA - PROROGA DELLA DURATA DEI FINANZIAMENTI GARANTITI E ATTIVITÀ DI RILASCIO DELLE GARANZIE ALLA LUCE DEL NUOVO DECRETO



- l'adeguamento della durata del finanziamento entro il limite massimo di 15 anni;
- il prolungamento del periodo di preammortamento, in misura non superiore a sei mesi, a condizione che il termine iniziale di rimborso del capitale fosse previsto nel corso dell'anno 2022 e ferma restando la necessità di rispettare la durata massima complessiva di quindici anni.

Relativamente alle operazioni di cui all' art. 13, comma 1, lett. c), e), p) del Decreto "liquidità", il soggetto finanziatore potrà procedere alla proroga della scadenza finale senza darne comunicazione al Garante, tenendo conto che la garanzia manterrà la sua durata originaria.

Modifica al funzionamento ordinario della garanzia "a prima richiesta" di cui al Decreto Interministeriale 24 Giugno 2022 (G.U. n. 245 del 19/10/2022).

Preliminarmente si fa presente che a far data dal 30 dicembre u.s. è entrato in vigore il nuovo Decreto

interministeriale del 24 giugno 2022 (ex MIPAAF/MEF) recanti disposizioni per il rilascio di garanzie in favore delle imprese agricole. Conseguentemente, le domande di garanzia pervenute ad ISMEA a far data dal 30 dicembre u.s. verranno deliberate in base alle nuove disposizioni normative e per le quali potrà essere richiesto l'adeguamento ai nuovi limiti di garantibilità.

Più precisamente:

- è stata innalzata all'80% la percentuale massima di garanzia. ISMEA potrà garantire, a partire dal 1° febbraio 2023, fino all'80% del valore del finanziamento;
- è stata prevista la possibilità di rilasciare garanzie fino all'importo massimo assoluto per ciascun beneficiario di 5 milioni di euro, a prescindere dai requisiti soggettivi e dimensionali della PMI richiedente.

È previsto, tra le altre novità:

- l'introduzione, anche per le imprese del settore agricolo, dello strumento della "riassicurazione", in favore di confidi che intervengono come "primo garante" dell'impresa prestando garanzie a prima richiesta. La riassicurazione potrà essere rilasciata fino all'80% dell'ammontare garantito dal confidi;
- la possibilità per ISMEA di costruire portafogli di garanzie per più controparti bancarie (garanzia, controgaranzia e riassicurazione su portafogli di prestiti originati da diverse banche) - cd. "garanzia di portafoglio";
- l'assistenza da parte dell'ISMEA di finanziamenti destinati al consolidamento di passività bancarie - ristrutturazione di debiti - in capo alla stessa banca finanziatrice, a condizione che la banca finanziatrice assicuri una riduzione del tasso, e che proceda ad una iniezione di liquidità aggiuntiva all'impresa (10%).

Con l'obiettivo di favorire il sostegno alla liquidità delle aziende agricole e facilitare l'accesso al credito, si segnalano due importanti interventi dell'ISMEA: la proroga della durata di finanziamenti garantiti, ai sensi del Quadro Temporaneo Covid (cd. LTM), e la modifica al funzionamento ordinario della garanzia a "prima richiesta", di cui al Decreto Interministeriale 24 Giugno 2022 (G.U.n. 245 del 19/10/2022).

Proroga della durata di finanziamenti garantiti ai sensi del Quadro Temporaneo Covid (cdLTM).

In merito agli allungamenti di finanziamenti garantiti ai sensi del Quadro Temporaneo COVID per le operazioni di cui all'articolo 13), comma 1, lett. m, del Decreto cd. "liquidità" 23/2020 è possibile segnalare attraverso il portale dedicato

<https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11028>);

SCADENZE ADEMPIMENTI



27 febbraio 2023: invio intrastat mensili;

28 febbraio 2023: bolli IV trimestre 2022;

28 febbraio 2023: invio lipe IV trimestre 2022;

16 marzo 2023: liquidazione iva mensili mese di febbraio 2023;

16 marzo 2023: versamento 6099 ditte trimestrali a debito;

16 marzo 2023: invio modello di comunicazione crediti maturati nel IV trimestre gasolio/energia/gas residui;

16 marzo 2023: scadenza LAS III trimestre.